

No ai tagli del governo: le materne scendono in piazza per protestare

Sit in delle scuole paritarie contro la diminuzione dei contributi statali e il forte rischio chiusura. Presenti e preoccupati anche l'asilo di Abbiate e il Saporiti

TRADATE (can) «No ai pesanti tagli statali: le scuole materne rischiano di chiudere e pesanti sarebbero le ripercussioni per le famiglie che si ritroveranno costrette a mettere mano al portafoglio per eventuali aumenti nelle rette o nella peggiore delle ipotesi «orfane» di un servizio fondamentale». Il grido d'allarme è stato lanciato dalla Fism (federazione italiana scuole materne) Lombardia, che associa oltre 1500 scuole dell'infanzia paritarie lombarde di ispirazione cristiana che sabato 18 giugno ha organizzato un sit in davanti alla stazione centrale di Milano, per dire «no» ai pesanti tagli che il Governo ha attuato con la legge di stabilità 2011. Anche le due materne cittadine hanno partecipato per dire no alla mannaia governativa. In rappresentanza della scuola Saporiti erano presenti la presidente **Rita Macchi**, **Donatella Cicognani** rappresentante del Cda, la segretaria **Emanuela Gatti** e alcuni rappresentanti dei genitori. A rappresentare l'asilo infantile di Abbiate sono scesi in piazza il presidente **Paolo de Benedetto**, **Paola Cicognani** membro del Cda ed una rappresentante delle insegnanti. C'erano anche altre realtà infantili della zona tra cui la presidente **Piera**

Santandrea dell'asilo Busti di Vengone Superiore. «Eravamo oltre 4mila persone in rappresentanza delle molte scuole lombarde tutti insieme a condividere le preoccupazioni del mondo della materna non statale fortemente penalizzata a causa della riduzione di oltre la metà del contributo annuo di 539 milioni assegnato alle scuole paritarie di ogni ordine e grado. - ha illustrato la presidente Rita Macchi - Un contributo corrispondente a meno di un centesimo di quanto le scuole statali costano allo stato che, con i tagli della Finanziaria 2011, ma già previsti anche per il 2012 e 2013, scende a 252 milioni di euro da dividere tra tutte le scuole paritarie». A rendere ancora più grave la situazione, in particolare per le scuole dell'infanzia, sono le difficoltà nelle quali si dibattono i Comuni, anche loro alle prese con forti tagli statali, che faticano a garantire il sostegno alle scuole dell'infanzia, sostegno spese volte vitali per le scuole presenti sui rispettivi territori. Problemi già evidenziati a dicembre quando l'Amministrazione Candioli aveva rischiato di non poter onorare la convenzione ritardando la consegna dei contributi pattuiti. «Una delegazione di esponenti Fism - continua Macchi - è stata



La delegazione delle scuole di Tradate protesta

poi ricevuta negli uffici del Pirellone dall'assessore all'Istruzione e Lavoro **Gianni Rossoni** che ha assicurato l'interessamento della Giunta regionale a livello governativo perché lo stato reintegri 539 milioni di euro destinati a tutte le scuole paritarie. Abbiamo anche ricevuto uno



scritto dal presidente della regione Roberto Formigoni con il quale si impegna personalmente affinché lo Stato reintegri integralmente il contributo alle scuole paritarie. Inoltre dalle nostre scuole stanno partendo centinaia di cartoline realizzate dalla Fism e indirizzate al presidente **Berlusconi** e ai ministri **Gelmini** e **Tremonti** che verranno firmate e spedite dai genitori, quale ulteriore contributo volto a sbloccare la situazione. Non dimentichiamo che le nostre scuole dell'infanzia sono pubbliche e, con le scuole dell'infanzia statali, stanno nel sistema scolastico nazionale e se lo Stato non rivede le sue posizioni molte scuole si vedranno costrette ad un forte ed ingiusto aumento delle rette a carico delle famiglie e molte saranno costrette alla chiusura per mancanza di fondi il che porterà per molti lavoratori alla perdita del posto di lavoro». Ricordiamo che solo in Lombardia le scuole paritarie accolgono 156.933 bambini di cui 1573 diversamente abili. La provincia di Varese dà accoglienza nelle scuole paritarie a ben 16.740 bambini e a Tradate la materna Saporiti ne accoglie 210, mentre l'asilo di Abbiate 135.